

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 18 del 06/10/2020 valido fino allo 20/10/2020

OLIVO – AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 29/10/2020 al 05/10/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	21,1	15,6	26,0	75,4%	N-p
Sellia Marina	22,2	16,4	28,3	89,1%	1,6
Lamezia (settimana precedente dal 23/09/2020 al 29/09/2020)	23,43	16,86	26,14	66,0%	N-d
Sellia Marina (settimana precedente dal 23/09/2020 al 29/09/2020)	17,10	29,06	23,41	85,0%	0,40

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Mentre la perturbazione della settimana precedente va esaurendosi sui Balcani un altro nucleo di bassa pressione, proveniente dall'Atlantico settentrionale, si fa strada sull'Europa. Intanto sulla Calabria la pressione si alza, il cielo torna sereno e le temperature tornano a salire fino al primo ottobre, poi il fronte freddo legato alla bassa pressione localizzata sul centro Italia raggiunge le coste prima tirreniche e poi ioniche portando un notevole abbassamento delle temperature, specialmente le massime e spesso lievi precipitazioni e nebbie

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

Si riscontra mediamente la fase fenologica **proseguimento viraggio del colore (BCCH 85)**, cioè con circa un 40% di olive invaiate e giunte alla maturazione di raccolta. La cascola di olive si è stata molto alta anche questa settimana, a causa del forte vento e, soprattutto sulla varietà Carolea, con olive di grande dimensione, è cascolato anche il 50% delle olive presenti sulle piante con grande riduzione della produzione complessiva. Si riscontrano facilmente olive di questa varietà dell'eccezionale peso di oltre 10 grammi contro un normale peso medio di 5 grammi. Molto bene le cultivar differenti dalla Carolea, soprattutto toscane, sulle quali si riscontra una annata con produzione medio alta.





Varietà carolea



Varietà toscana



Confronto fra le due

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Le drupe sono mature e morbide e quindi molto esposte alle punture della mosca di cui si registra anche questa settimana una costante crescita.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le catture dell'insetto sono in costante aumento in tutte le aree controllate e l'infestazione attiva (larve vive nelle olive) aumenta in parallelo. Si può concludere ormai quasi a fine campagna, che questo anno non è stato favorevole alla mosca ed i danni fino ad adesso sono stati generalmente contenuti sotto la soglia di danno economico accettabile, soprattutto per la agricoltura biologica. Si consiglia di procedere subito alla raccolta delle olive in modo da sfuggire ai prossimi attacchi che potrebbero essere molto dannosi, evitando quindi di dover ricorrere a trattamenti fitosanitari e a ulteriori spese. Per la difesa dalla mosca si consiglia di effettuare un trattamento solo per gli appezzamenti che verranno raccolti per ultimi. In tutti i casi si consiglia di organizzarsi in modo tale da concludere le moliture entro i primissimi giorni di novembre per mantenere alta la qualità del prodotto.



Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): L'esame del prodotto cascolato ha confermato la normale presenza l'insetto che, in questa particolare annata non ha richiesto interventi significativi, rimanendo generalmente sotto la soglia di danno economico soprattutto nelle aziende che hanno eseguito trattamenti in fioritura con *Bacillus Thuringensis*.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): La popolazione di questo insetto andrà ricontrollata in autunno per programmare eventuali interventi nel prossimo anno.

Tripide (*Liothrips oleae*): L'attività di questo insetto, di interesse per un eventuale contrasto, riprenderà dopo la raccolta, esaminando le nuove foglie dell'autunno.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Questa estate, generalmente caratterizzata nella sua prima fase da numerose piogge ed alta umidità ha indubbiamente esteso la diffusione della malattia. Risulta dunque indispensabile programmare gli interventi da effettuarsi subito dopo la raccolta.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Con le prossime piogge è possibile la ripresa della infestazione anche sulle olive per cui si consiglia procedere subito alla raccolta. Per fortuna molte olive colpite all'inizio estate sono cadute per cause atmosferiche. Il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone da effettuarsi dopo la raccolta.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Poiché le presenza della mosca è in costante aumento e le olive sono pienamente ricettive, si consiglia di intervenire seguendo le modalità ammesse ma solo negli appezzamenti in cui non è possibile raccogliere entro breve tempo. In tutti gli altri casi si consiglia invece, di procedere subito alla raccolta. Si ricorda con l'occasione che la cosiddetta resa al frantoio è solo una illusione contabile senza alcun valore pratico poiché le olive hanno già raggiunto il massimo contenuto di olio possibile col cambio delle temperature, ed ogni giorno di attesa in più comporta solo ulteriore perdita di prodotto per cascola ed un peggioramento della qualità. Per opportuna conoscenza si riportano le limitazioni di legge attualmente in vigore nella intera regione Calabria:

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	<p><u>Soglia di intervento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.</p> <p>Nelle olive da olio effettuare interventi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preventivi (adulti) utilizzando esche proteiche avvelenate o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lamdacialotrina. - larvicidi al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uova, larve di prime età). 	<p><i>Opius concolor</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Dispositivi di: Attract and kill (2)</p> <p>Spinosad esca (3)</p> <p>Fosmet (5)</p> <p>Acetamiprid (4)</p>	<p>(2) Si consiglia di adattare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici.</p> <p>(3) Max 8 interventi/anno. Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.</p> <p>(4) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità;</p> <p>(5) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità. <u>Acidificare l'acqua</u></p>

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento nessun intervento è consigliato. Si riporta la tabella di interventi ammessi dal disciplinare della Regione Calabria.

Lebbra (<i>Colletotrichum gleosporoides</i>)	<p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.</p>	<p>Prodotti rameici (***)</p> <p>Pyraclostrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin + Tebuconazole (2)</p> <p>Mancozeb (3)</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di Pavone.</p> <p>1) Max 1 intervento all'anno dall'allegazione entro fine luglio</p> <p>2) max 1 intervento/anno da ripresa vegetativa a pre-fioritura</p> <p>3) Max 1 intervento/anno</p>
--	--	---	--

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Si riscontra la fase fenologica di **inizio invaiatura (BCCH 81)** coincidente con il cambio delle temperature ed un accrescimento dei frutti giunto circa all'80% della dimensione finale.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Negli appezzamenti irrigui la situazione parassitaria è rimasta stabile e i soli parassiti da tenere sotto controllo sono la **Mosca della frutta** e la **Mosca bianca (aleurodidi)**.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Questa settimana ha visto un brusco calo della presenza della mosca, segno che una generazione è finita mentre le larve della prossima generazione stanno completando il loro sviluppo all'interno del frutto. Per chi ha trattato di recente, secondo le indicazioni che sono state fornite, gli attacchi saranno limitati. Infatti in questa fase sono efficaci solo principi attivi sistemici (che penetrano all'interno del frutto) non ammessi nel disciplinare, per cui non è più consigliato intervenire.

Difesa : AGRUMI (7/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2)** Spinosad esca (3)	Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno

Afidi (*Aphis citricola* ssp): L'insetto risulta al di sotto della soglia di danno.

Cocciniglie: La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): La stagione autunnale con le temperature più basse, comporta la fine della attività di questo parassita.

Mosca Bianca (*Aleurodidi* ssp.): La presenza di questo insetto è ancora notevole e si riscontra con evidenza nelle trappole cromotropiche installate in campo. Se non si è già provveduto, conviene monitorare la presenza di fumaggine (nerofumo) sulle foglie, poiché potrebbe essere necessario intervenire in caso di rialzo delle temperature nelle aree costiere più calde.



Difesa . AGRUMI (9/10)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Mosca bianca degli agrumi <i>(Dialeurodes citri)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Spirotetramat (1)	(1)Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità
<i>Femmine parassite</i>	<i>Interventi parassitari:</i>	<i>Applicazioni di sostanze</i>	<i>(1) Per i giorni indicati l'intervento è</i>

NB: da questo momento il bollettino sarà quindicinale.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
 SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
 E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Fausto Galiano;
 Mariaelena Liotti;
 Michele Rizzo;
 Antonio Scalise;
 Tommaso Scalzi;
 Raffaele Spadea.

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:

Fausto Galiano;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111
 ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it